

Il CANZONIERE *della* RADIO

37^o FASCICOLO 1^o Giugno 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 3^o ESCE OGNI 15 GIORNI

26



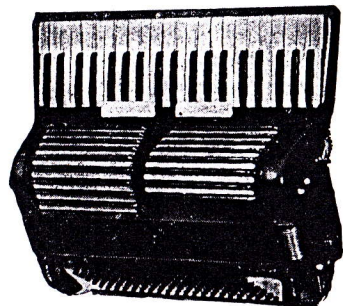
In questo numero
GRANDE CONCORSO
con premi per
lire 100.000

NATALINO OTTO

La frenesia della fisarmonica !!!

L'istrumento di moda dalla voce dolce e melodiosa che diletta lo spirito e da le più grandi soddisfazioni.

S'impapa senza maestro con la più grande facilità. Nostro metodo speciale gratis.

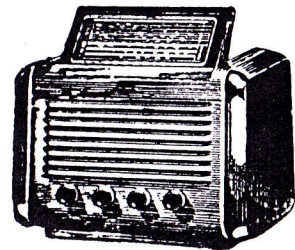


FORNASARI

Vi offre le marche più pregiate ANELLI, CROSIO, P. SOPRANI, SCANDALLI, PANCOTTI, ELETTRA, ecc. a prezzi di fabbrica con rateazione mensile da **L. 40** senza anticipo. Garanzia anni 5.

PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca in **40** mensilità senza anticipo. Lezioni gratuite. Anni 30 garanzia.



IRRADIO

Gli apparecchi della stagione 1941-42 che incontrano il più grande successo! Vendite rateali in 12-18 rate

FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7

Il CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

37° FASCICOLO 1° Giugno 1942-XX Sped. abb. post. G. uppo 3° ESCE OGNI 15 GIORNI

26

Sommario

Natalino Otto	4	GRANDE CONCORSO RADIOFONICO	18-19-20
Amore, amor,	8	Soluzione del 2° Indovinello	21
Anna Rosa	8	Monvisina	22
Dimmi una parola	9	Morenita	22
Fa' la nanna bambolina...	9	Non mi devi dir...	23
Filo d'anore	10	Quando canto un motivetto	23
Giacinta	11	Ricordar...	24
Gira... gira...	11	Ritote di carro	24
Gocce di rugiada	12	Serenata di maggio	25
Il tamburo della banda d'Afori	13	Sinceramente	25
Il valzer della povera gente	12	Triste domenica	26
La canzone di Gelsomina	16	Le avventure dei grandi successi: Lili Marlen	28
La letterina	15	Kramer vi insegna a suonare la fisarmonica	30
Ling - Ley (idillio italo-giapponese)	16	Parole incrociate a premio	33
Maddalena... Maddalè...	17	La posta di Zio Radio	34
Marcia eroica (parata in grigio-verde)	17		

Natalino Otto

A Norimberga, gennaio del 1942: in una antica birreria dell'artistica, bella città tedesca, una piccola folla di italiani fa circolo intorno ad un tavolo. Al centro della chiassosa committiva sono due giovani, che dalle caratteristiche somatiche e dal gestire tradiscono la loro nazionalità: sono Gorni Kramer e Natalino Otto, il fisarmonicista e il cantante della « Fonit ».

I due, in una pausa impostasi nel continuo peregrinare della loro orchestra da un centro all'altro del Reich, hanno voluto accogliere l'invito di alcuni amici italiani (tutti i connazionali, all'estero, sono o diventano amici) e la loro presenza, in breve, anima e dà tono a tutto l'immenso locale.

La birra contribuisce al successo della serata. Kramer, finalmente, ha imbracciata la fedele fisarmonica e dà il la a Natalino che intona la prima canzone. Gli evviva e gli urrà

ne accolgono la fine. A mezzanotte Kramer e Natalino suonano e cantano ancora. Nei ritornelli più popolari-gli italiani fanno coro. In *Lili Marlen*, che Otto canta in tedesco, sono gli amici alleati che si incaricano di far da corifei.

Al termine dell'improvvisato trattamento, durante il quale le più belle canzoni d'amore e di guerra del nostro Paese sono sfilate in una briosa parata rievocativa, uno dei presenti verga poche righe su un foglio di carta da lettere e lo fa girare per la firma tra i compagni.

Il foglio si riempie di nomi, scritti più o meno chiaramente, ma tutti cari e noti nomi italiani: Peduzzi, Redaelli, Rossi, Colombo, Brambilla, Bianchi, Teruzzi... Ma son tutti nomi di casa, diranno i miei lettori milanesi. Sì, cari. Si tratta infatti di lavoratori, lombardi in maggior parte, che essendo specializzati, sono stati mobilitati e inviati in Germa-

nia, a dare il loro valido rinforzo e sicuro contributo all'esercito dei lavoratori del Reich.

Essi sono lontani, ma col cuore restano vicini alla Patria. Simpatizzano e familiarizzano con gli amici tedeschi, ne frequentano le case, i caffè e i ritrovi, ne amano magari le figlie, le sorelle, alle quali parlano d'amore come se fossero a Venezia, Napoli o Firenze, ma non trascurano occasione di manifestare il loro inestinguibile attaccamento alla terra madre.

Ecco perché, nella birreria di Norimberga, ove forse anche le fabbriche di giocattoli collaborano ora alla attrezzatura bellica della Nazione, è stato motivo di gioia per essi riunirsi intorno a Kramer e Natalino Otto, per celebrare, in piena intimità, una improvvisata, ma riuscitissima piccola festa della canzone.

E quella lettera, tanto ricca di firme, che è stata fatta circolare per la sala, non è che il ricordo della serata che è stata poi inviata alla mia Direzione, in segno di simpatia per il « Canzoniere della Radio » che — non siamo noi ad affermarlo — « ci porta fin quassù l'eco delle belle canzoni della nostra Italia ».

Un firmatario più entusiasta ha aggiunto: « ... e pregate Sergio Valeri di scrivere la biografia di Natalino Otto e di ricordare la serata con lui trascorsa ».

Ecco fatto, amico. Natalino Otto si merita questo e altro, ma forse, senza il tuo invito, avrebbe dovuto attendere il suo turno. So però che a giorni, sempre coll'orchestra di Kramer, partirà nuovamente per la Germania e mi è gradito far in modo che possa il mio modesto scritto essergli di augurio e saluto.

Comincerò col dirvi il perché Otto ha un nome per lo meno non

comunissimo, ma che ben suona accoppiato ad un sì breve cognome.

È semplice: venne alla luce alla vigilia di Natale — anno 1912 — e i genitori ne trassero l'ispirazione per farlo battezzare come Natalino.

Natalino Otto — mi ero dimenticato di dirvi che è genovese — da buon figlio della Dominante, ancor giovanissimo, ha varcato l'oceano e si è recato in America. Era allora suonatore di batteria e come tutti i batteristi cantava in orchestra i ritornelli delle canzoni più in voga.

In America non è facile, specie se non si è « organizzati » pubblicitarmente, « sfondare ». Ma Natalino Otto riuscì a farsi aprire le porte imbottite di uno degli auditori di Radio Nuova York e a giungere al microfono. Poi, pago del successo e dell'avventura, se ne ritornò in Patria e riprese in mano le bacchette della batteria.

Nel '39 Natalino Otto, che già aveva tentata l'affermazione cinematografica figurando nel film « Gli ul-

Avete chiesto al vostro giornalaio l'elegante volume

TRA LE QUINTE DELLA RADIO

presentato dal « Canzoniere della Radio »?

È riccamente illustrato con fotografie e disegni
Copertina a colori - Formato cm. 16½ × 19½

Volete sapere come si svolge la vita alla Radio? Vi interessano le intimità della vita dei celebri artisti del teatro lirico, della canzone e della prosa? Tutto ciò e tante altre notizie troverete in questo

libro indispensabile per tutti gli amici della radio

EDIZIONE DI LUSSO LIRE 8

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE OPPURE RICHIEDERLO ALLÉ
MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Milano, Gall. del Corso 4

I festi di tutte le canzoni militari
quotidianamente trasmesse dal
l'E.I.A.R. sono raccolti nel ricco
volumetto

CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

Edizione di lusso

È stampato su carte patinate, con
suggestive illustrazioni, in vendita nei
negozi di musica e nelle edicole, L. 2.



GUIZZO

16 TINTE MERAVIGLIOSE
Modello grande L. 30 - Ricambio L. 15
Tubetto-campione L. 4,50
Usellini - Rep. 28 - v. Broggi 23 - Milano

PER LE VOSTRE CIGLIA:



ONGLUX

LUCE DELLE UNGHIE

SMALTI, L. 6 LACCHE

USELLINI - VIA BROGGI 23 - MILANO

timi giorni di Pompei», compie il primo passo decisivo della sua carriera d'artista: lascia la batteria e si dedica esclusivamente al canto.

A Viareggio, nell'estate dello stesso anno, è il cantante dell'orchestra Grassi. Poco dopo Gorni Kramer lo sente e lo scrittura per la sua orchestra.

Trevisan della « Fonit », che ha già in esclusiva per la propria produzione fonografica Kramer, si assicura anche la firma del suo cantante.

Così Natalino Otto, con due maestri come Kramer e Semprini, diviene il cantante numero uno della marca milanese ed uno degli artisti preferiti dal gran pubblico degli amatori della canzone.

La sua Casa ha avuto del futo nell'accaparrarselo.

Il giovanotto ha della stoffa e dell'intelligenza. Ha soprattutto una impostazione di voce, che gli permette di passare dal genere melodico al ritmico, senza uscir di fase.

I suoi dischi hanno un buon successo di vendita, facilmente controllabile, e le canzoni che egli « lancia » s'incamminano facilmente sulla strada della popolarità: Da *Incan-to di stelle* si arriva fino a *Natalino canta...*

Non occorre dire Natalino Otto, basta dir Natalino perchè gli intenditori e i simpatizzanti lo identifichino.

E io sono propenso a credere che quel nome — ch'è così simpaticamente giovanile — gli abbia portata molta fortuna in arte. Si può pensare ad un cantante che abbia un nome simile e che non sia per lo meno giovane e carino?

Cosa vuol dire aver dei genitori intelligenti! Se invece di Natalino lo avessero chiamato Calogero e Ge-

remia, il nostro Otto avrebbe dovuto cambiar nome, il che, in arte, è pur sempre una rinuncia.

Natalino ha poi un'altra fortuna: ha una mamma che lo adora e che è tanto buona con lui.

Non c'è desiderio del figlio che essa non appaghi.

Ma, recentemente, una richiesta di Natalino l'ha un po' messa in imbarazzo: Natalino le ha nientemeno chiesto di trovargli la fidanzata...

Mamma, voglio anch'io una pupetta
[per baciare
che non faccia come quelle in sogno

[sospirare
che mi stringa forte sul suo cuore,
[innamorata
sì... oh! mamma mi ci vuol la

[fidanzata...

Bambine che aspirate al cuore di Natalino siete avvertite: per entrare nelle grazie di Natalino Otto occorre prima conquistare le simpatie della sua mamma. E siccome ogni mamma vorrebbe che i figli rimanessero sempre e tutti per lei sola, non crediamo molto facile ottenerne il consenso.

Comunque, come dice la canzone:

*Se volete questo cuor,
bimbe belle, con ardor,
su correte...*

Natalino vuol fidanzarsi a' tutti i costi. Me l'ha confidato anche l'altro giorno, dopo essersi naturalmente, raccomandato alla mia discrezione: « Non resisto più! ».

SERGIO VALERI

Al prossimo numero: *La biografia di Carmen Navasquéz*



FISARMONICHE

**SETTIMIO
SOPRANI**

nuove serie

SUPERBA E AUGUSTA
LEGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO

Amore, amor

dal film: «Turbine»

di A. M. SAVELLI

Edizioni FONO ENIC - Milano

I Ah, se penso a te,
rivede in me
nel mio cuor,
il folle ricordar
del nostro amore.
E smarrito son
nel mio infinito dolor.
Se tu non torni a me,
mi perderò
nel ricordo di te.

RITORNELLO:

Amore, amor,
vuoi dir perchè
tu non senti gridare il mio cuor?
Amore, amor,
ritorna a me:
t'amo tanto e son pazzo di te!
Negli occhi tuoi
splendeva il ciel,
nel bacio cantava il tuo cuor.
Amore, amor,
sai dir perchè
più mi sfuggi e più cerco di te?

II A, poter sentir
nei tuoi sospir
sospirar
quel nome che non puoi dimenticare.
Chi mi può ridar
quest'illusione d'amor?
Se tu non torni a me,
mi perderò
nel ricordo di te.

Anna Rosa

RITMO ALLEGRO
SCIORILLI - MAURO

Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

I

C'è un bel tipo di ragazza
che il mio cuor fa sospirar...
Occhi azzurri, chioma d'or,
più bella di un bel fior,
sguardo dolce fatto apposta per
[sognar...

RITORNELLO:

Anna Rosa,
dal profumo di mimosa,
da una nube sei discesa
per fermarti nel mio cuor...
Anna Rosa
quella fiamma che si è accesa,
fa' del cuore la sua casa,
non vuol spegnersi più. [qui:
Le mie parole Anna Rosa, finiscono
mettiti un velo da sposa per dirmi
Anna Rosa, [di sì...
dal profumo di mimosa,
da una nube sei discesa
per fermarti nel mio cuor...

Dimmi una parola

CANZONE TANGO

di R. ROSATI

Edizioni «E.M.I.R.A.» - Roma

I

Mentre la città s'è addormentata
io vegliando penso solo a te
alla tua finestra illuminata
io son ritornato e sai perchè?
Voglio dirti, bella innamorata
quale desiderio sento in me!

RITORNELLO:

Dimmi ancora una parola
una frase sola
tenera d'amore,
dimmi questa dolce parola
quella che consola
che fa felice il cuor....
Io t'amo
d'un grande amor sincero,
nessuno
può amarti più di me!
Dimmi una parola, breve
una frase lieve,
dimmi solo: «Amor»!...

II

Tante volte passo in questa via
mentre una speranza vive in cuor,
io ti guardo con malinconia
e m'avvince un palpito d'amor!
Sei tu sola la speranza mia
e il mio cuore ti ripete ancora:

Fa' la nanna bambolina...

RITMO LENTO

SEGURINI - BORELLA

Edizioni DI LAZZARO - Milano

I

La mamma vera di una dolce bebè,
cara bambolina, forse un giorno sarò,
e la nanna nanna che ora canto per te
con che amore allor le canterò

RITORNELLO:

Fa' la nanna sul mio cuor
bambolina.
Da mamma
ti farò mio tesor.
Se una bimba mi vorrà
l'angioletto un di portar,
le farai da sorellina,
o bambolina,
Forse avrà, come l'hai tu,
bambolina,
la faccina,
i ricci d'or, gli occhi blu.
Me la sogno notte e di
bella e piccola così
bambolina, ma chissà
se poi verrà.

II

Senza un bimbo rosa un vero nido
[non c'è
e l'amore a poco a poco senti morir.
Bambolina bella, voglio bene anche
[a te
ma purtroppo «mamma» non sai dir.

FISARMONICHE CRUCIANELLI

Carisch S. A. MILANO

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Filo d'amore

RITMO LENTO
STANTERO - LIRI

RITORNELLO:

Uniti
con un filo d'amore
vicini
con la gioia nel cuor.
Uniti
in un sogno d'amore
felici
sussuriamo così: [felice sarò,
«... dimmi che sempre tu m'ami e
dimmi che uniti vivremo e in un
Uniti [sogno vivrò...»
con un filo d'amore
vicini
con la gioia nel cuor.

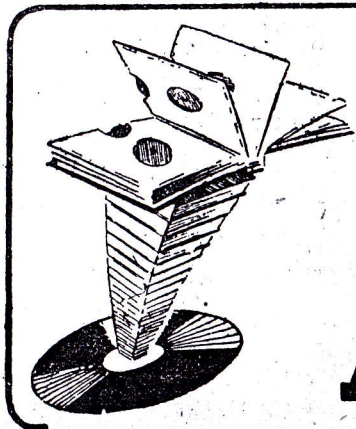
Partecipate al nostro
GRANDE RADIOCONCORSO

Premi per lire

100.000

(vedi regolamento a pag. 19)

Dolce romanzo d'amore
che noi viviamo ogni di
narra una storia d'ardore,
storia che inizia così:



LA PIÙ GRANDE DISCOTECA DEL MONDO

Voi potete ascoltare da Alati
prima di farne acquisto i dischi
di grande successo. Dalle can-
zoni più in voga alle musiche
da film, dalla musica classica al-
le opere complete, per comporre
i vostri programmi preferiti.
Visitate la grande organizza-
zione Alati.

ALATI
RADIO - FONO - DISCHI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA

Giacinta

VALZER BRILLANTE
RUCCIONE - FABRIZI-MORINI
Edizioni EDI FILM - Roma

I

Non conoscete Giacinta
chè un giorno, convinta
di tanta beltà
con il suo cuore giocondo
volle conoscere il mondo?
Lasciò laggiù al paesello
la mucca, l'agnello
e discese in città;
tanti saluti mandò...
Ma un bigliettino arrivò:

RITORNELLO:

Giacinta! Giacinta! Giacinta!
Sei troppò distinta,
non fai per me!
Giacinta! Giacinta! Giacinta!
Sei tinta e ritinta
col bistro e l'henné!
Porti le scarpe al sughero,
la permanente al platino.
Lasciasti gli zoccolotti
per quelli che son più stretti,
ma quando cammini non sei più
Un giorno così non eri, [tu!
ti davano tanta grazia di più!

II

Ma poi passò qualche mese,
Giacinta comprese
cos'è la città!
... Che a far la donna fatale
ci si rimane un po' male!
E per trovare marito
col cuore pentito
al paese tornò...
Ma nel vederla, però,
qualcuno allora cantò:

Gira... gira...

RITMO ALLEGRO
RAYASINI - AMMIRATA
Edizioni CARISCH - Milano

I

Questo ritmo fa
muover le gambe e dà
la frenesia.
Lieve gira e va
ed al mio cuor sa dar
felicità...

RITORNELLO:

Gira,
gira e poi rigira:
questa danza gira
con vivacità.
Gira,
la mia testa gira
gira e poi rigira:
che calamità!
Passa, la malinconia,
vien l'allegria,
la felicità.
Gira,
gira e poi rigira:
questa danza gira
con vivacità.

II

Va per la città
questa canzone che dà
dell'allegria.
Mentre muore il di
il buonumore così
cantar ci fa:

BRUNE!

RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA "SCHULTZ,"

È un prodotto vegetale, non è una tintura!
Clicetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 11 alla S. A. CHIMICAL - NAPOLI - Piazza Amedeo

Gocce di rugiada

RITMO LENTO di RAVASINI - RIZZO

RITORNELLO:

Gocce - chiare gocce di rugiada
che inargentate le foglie ingiallite
d'un fiore che muor.

Gocce - che bagnate la mia strada
mi ricordate le gioie infinite
d'un sogno d'amore.

Se talor dagli occhi, lucente una goccia vien giù,
che vuoi far? Perdona, rugiada, dirò che sei tu.

Gocce - chiare gocce di rugiada
sono passate le gioie infinite
finito è l'amore.

Edizioni
CARISCH
Milano

Il valzer della povera gente

di E. SPADARO • Edizioni CHIAPPO - Torino

I

Fuor di città presso l'Arno una sera;
una sera di primavera
vidi sull'aia di un casolare
parecchie coppie a ballare.
M'avvicinai e mi dicono «Venite»
di certo vi divertirete,
scusate ma qui non si sa
ricevere come in città.

RITORNELLO:

È il valzer di povera gente
un semplice valzer ch'è fatto di niente
con due chitarre e un mandolino
si balla, sino al mattino.
Sentite, la musica suona [buona.
un povero valzer che fatto è alla
Un motivo ritorna alla mente,
lo canta la povera gente.

II

Quando al mattin splende il sole
si vede che la massaia [dorato
già stende i panni, finì il bucato
ed or ritorna sull'aia.
Buona vecchietta che passi tremante
ricordi ancor l'amante?
Non dir di no, io pur lo so
con te sempre il valzer ballò!

RITORNELLO:

È il valzer di povera gente
anch'io lo ballai ma non l'ho più alla
io lo ballavo da giovinetta [mente,
quand'ero un poco civetta.
Adesso lo ballan quell'altre,
ci cascan tutte, persin le più scaltre
è un bel valzer saltato e strisciato:
ci voglion le fasce e il curato!

Disco Cetra IT 579

Le più divertenti freddure di Macario nel fascicolo riccamente illustrato
ME L'HA DETTO MACARIO • L. 1.50

Il tamburo della banda d'Affori

CANZONE ALLEGRA di RASTELLI-PANZERI-RAVASINI

I

Riva la banda, riva la banda, riva la
del nost paes. [banda del nost' paes
del nost paes. [spos!
O Caterina mettet su el to vesti de [spos!

O Caterina mettet su el to vesti de [spos!
Ghe el capobanda, ch'è el capobanda,
[gh'è el capobanda che el g'ha i barbis
che bei barbis,
che bei barbis:

O Caterina el capobanda l'è el to Luis!
O Caterina el capobanda l'è el to Luis!
... Guardée tousann che bei sonai!
... Guardée tousann che bei bagai!
E, col tambur in scima ai spall
guardée el Luis el par un gall!
L'è lu?
L'è lu?
Sì, sì, l'è propri lu!

II Passa la banda, passa la banda,
[passa la banda o la va a Cantù,
la va a Cantù, la va a Cantù,
O Caterina el to Luis el va avanti pu!
O Caterina el to Luis el va avanti pu!
Forza Luigi, forza Luigi, forza Luigi
[gh'è scia el tranvai!
gh'è scia el tranvai, gh'è scia el [tranvai.

Ma lu el pô no perchè el gha un pee [dent in di rotai!
Ma lu el pô no perchè el gha un pee [dent in di rotai!
Fermate il tram!... Spostate il tram!
Vegnè giò tucc, o che cancan.
E lu le l'ha compagn d'on scieur
che el ghe dà dent al soo tambur.
L'è lu?... L'è lu?...
Sì, sì, l'è propri lu!

RITORNELLO:

L'è el tamburo principal della banda d'Affori
che el comanda cinquecentocinquanta pifferai!
Oh tousann
batté i mann
che el tambur l'è scia!
Che risott
gh'è anca i occh
che gh'è fan... «Qua, qua...!»
Al vedel i tosanett a diventèn timide
lu el confond el Rigolett con la Semiramidel
«Bella figlia dell'amor
schiaivo son,
schiaivo son
dei vezzi tuof!»

Edizioni CASIROLI - Milano

AVETE LETTO LA NUOVA SERIE DE

I GRANDI FILMI ILLUSTRATI?

Ogni fascicolo contiene la trama di due filmi, riccamente illustrati da sei fotomontaggi a tutta pagina con le più belle fotografie dei due filmi che si raccontano. La biografia di un'artista dello schermo. Una novella breve. Una puntata di romanzo. Giochi a premio. La posta di Mara, dove si risponde a tutti i quesiti di cinematografia e si danno responsi grafologici sul carattere di chi scrive. La classifica, a premio, dei migliori artisti dello schermo, e del più bel film italiano della stagione.

Ultimi fascicoli pubblicati: N. 30 «Un garibaldino al Convento», «Non mi sposo più» - N. 31 «Un colpo di pistola», «Fra Diavolo» - N. 32 «Una signora dell'Ovest», «Bismarck» - N. 33 «Tentazione», «Capitan Tempesta».
In vendita in tutte le edicole a L. 1,- oppure richiederlo a mezzo vaglia o rimessa in francobolli alle EDIZIONI ATLANTIS - Milano, Galleria del Corso 4.

Rinforzate i muscoli facciali..!

I muscoli facciali sono il sostegno della pelle. Se non li rinforzerete con un prodotto appositamente studiato, essi si rilasseranno, la pelle si affloscerà e si coprirà di rughe. Curate la pelle in profondità se volete che sia bella e soda alla superficie.

Visella è una polvere concentrata che sciolta in latte o acqua e limone o chiara d'uovo a seconda dei tipi di pelle e applicata sul viso a forma di maschera, restringe i muscoli rilassati rassodando la carnagione. Visella sottopone i muscoli ad una vera ginnastica che li fortifica e li irrobustisce. Nello stesso tempo Visella nutre con le sue vitamine la pelle in profondità con un nuovo e interessante metodo che vi sarà spiegato dal libretto che vi offriamo gratuitamente.

VISELLA

maschera vitaminica di bellezza

GRATIS riceverete l'interessante libretto "Visella e i muscoli facciali" inviando al presente tagliando a: Prodotti Frabelia Via Faentina n. 69 - Firenze

Nome
 Cognome
 Via
 Città
 Provincia 11

VALZER BRILLANTE - La letterina di RASTELLI-PANZERI

I. La Mariuccia quest'oggi cos'ha
 c'è chi parla di un'eredità
 ... un milione...?
 ... due milioni...?
 ... tre milioni...
 chi lo sa?
 Milionaria, Mariuccia, non è;
 dalla gioia, però, non sta in sé;
 canta e dice:
 « Son felice!
 son felice
 sai perchè?

RITORNELLO:

Con la posta di stamattina
 è arrivata una letterina,
 l'ha portata la postina
 è una lettera d'amor.
 C'è una bella fotografia
 con su scritto: Per te, Maria;
 quando torno, sarai mia
 e mai più ti lascerò.

Edizioni
CASIROLI
 Milano

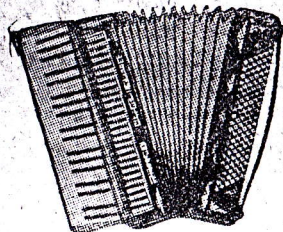
II. Il soldato Michele, Micà
 guarda il rancio, ma fame non ha;
 mangia solo
 tre pagnotte
 poi la quarta
 non gli va...
 « Caro mio, gli dice il dottor,
 sei malato d'un male d'amor...
 ... Lui sospira...
 si confonde...
 poi risponde:
 « Si signor!»

RITORNELLO:

Con la posta di stamattina
 è arrivata una letterina
 con la busta celestina:
 è una lettera d'amor.
 C'è una bella fotografia
 col sorriso della Maria.
 Non toccate, è cosa mia,
 è il tesoro del mio cuor.

FINALE:

Con la posta di stamattina
 è arrivata una letterina
 che un soldato di marina
 scrive da un incrociator.
 « Sono salvo, cara mamma;
 m'ha protetto la Madonnina.
 La tua bella Madonnina
 che io tengo qui sul cuor ».



FISARMONICHE

MUSICHE
 NOLEGGIO - VENDITA
 CAMBI - INCISIONE DISCHI

OTTICA - FOTO - RADIO

TIERUZZI ORESTE

MILANO - PIAZZALE LORETO, 6 - TELEFONO 286-368

Vendita a rate compensando il noleggio solo a Milano e provincia
 NON ABBIAMO CATALOGHI

La canzone di Gelsomina

RITMO MODERATO

di M. BICI'

Edizioni SONORFILM - Milano

I

O mia piccina, tu sei l'amore,
vicini, vicini, fatti ancor baciari!
Bella bambina, sogna il mio cuore
di vivere con te.
Ma una cosa solamente
fa turbare la mia mente;
che una mogliettina
come te carina,
è pericolosa un po'!

RITORNELLO:

Gelsomina,
se tu viver vuoi con me;
Gelsomina,
se sognar tu vuoi con me,
devi sempre giorno e notte
notte e giorno qui restar,
qui dolcemente, a me vicina,
bocca su bocca ognor.
Gelsomina,
se tu viver vuoi con me,
Gelsomina,
se sognar tu vuoi con me,
io ti vo' tanto bene amor
ma timore ho del dolor,
Gelsomina,
tu m'hai preso mente e cuor!

II

Ma Gelsomina, la birichina,
maliziosa, gli rispose: No!
Sono bambina, questo mi dici,
debbo giocare ancor.
D'un balocco solamente
non so farmene un bel niente.
E tu sei un balocco
più di tutti sciocco,
ch'altro non sa proprio dir.

Ling - Ley (idillio italo-giapponese)

dal film: «Musica Maestro»

EHRLING-LUNDIN - LIRI

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Un napoletano nel Giappone tutto
[in fior]
a Ling Ley donava tutto il cuor.
E partendo un dì
sospirò così
tutta la dolcezza del suo amor.

RITORNELLO:

O Ling Ley
o mia piccola Mousmé
non potrò dimenticarti,
ma sognarti e non pensar che
Ohé! (oppure: A te) [a te:
O Ling Ley
o vision dei sogni miei
sentirai tu nel Giappone
la canzone che io sospirerò.
Da te lontano non vivrò
e dei tuoi baci sognerò.
O Ling Ley
o mia piccola Mousmé
anche fossi a Margellina
mia divina, non penserò che a te.

II

Parte già la nave e sospira il marinar
mentre l'orizzonte già scompar.
Ma per il tuo amor
canta con il cuor
la canzone che ripete il mar.

Maddalena... Maddalè...

CANZONE MARCIA

di B. CHERUBINI

Edizioni FONO ENIC - Milano

I

Quand'ero borghese e un po'
[sentimental]
sospiravo un nome: «Maddalena»...
Tu non m'aspettavi sotto ad un fanal,
ma tra i fiori del tuo davanzal...

RITORNELLO:

Perciò ti voglio ben,
Maddalena, Maddalè...
Non sei Lill Marlen,
Maddalena, Maddalè...

II

Canta il reggimento: «Oh Lill'
[Marlen]...
Io sorrido e guardo il tuo ritratto:
penso che nessuna è bella come te,
che, se aspetti... aspetti solo me...

III

Quando son di ronda sotto il nevicar,
col passamontagna che m'hai dato,
sento, in ogni maglia, un bacio tuo
[bruciar,
sento la mia fronte accarezzar...

IV

So che alla Madonna porti sempre
[i fior
che, per la mia vita,, hai fatto un
[voto.
Io combatto, è vero, ma col tuo lavor
il mio grano è diventato d'or!

V

Oggi son felice, palpito perchè
tu m'hai scritto, dopo la licenza:
«Se il tuo nastro azzurro l'hai
[donato a me,
forse un fiocco bianco darò a te»...

Marcia eroica (parata in grigioverde)

GRANDINO - ALCIONE

Edizioni EDI FILM - Milano

I Il tricolor
sventola al sol
balza verso il ciel.
Popolo tu
guarda lassù
dritto innanzi a te.
Giorno verrà
che squillerà
l'ora del destin!
Corri,
vola,
mettiti in cammin!

RITORNELLO:

O Signor!
Benedici dall'alto anche tu,
il popolo che marcia e va.
O Signor!
Madri e spose dal cuore d'acciar,
non temon di morir.
Ma laggiù di là dai monti guarda tu,
o Signor,
i nostri figli ancor.
Oltremar
con la fede, col sangue e l'ardir
vincono, Signor!

II Gente del mar,
gente del ciel
sacra al nostro cuor,
torna a scoccar
sempre fedel
l'ora del valor.
Nell'albeggiar
è un balenar
d'armi contro al sol!
Canta,
vola,
popolo in cammin!

Disco Cetra IT 1146

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE



Per la vostra voce
usate soltanto **pastiglie Golia**

Ascoltate tutti i giovedì alle ore 13,20 il concerto del

CANZONIERE DELLA RADIO

**con un concorso
dotato di lire**

100.000 di premi

Regolamento:

1. Tutti i giovedì alle 13,25 circa, le stazioni Radiofoniche dell'EIAR trasmetteranno un concerto del « Canzoniere della Radio » durante il quale verrà radiodiffuso un breve indovinello che verrà stampato anche sul « Canzoniere della Radio ».
2. Ogni 15 giorni avrà luogo un Concorso a Premi con l'estrazione a sorte di 20 premi fra cui una Fisarmonica di marca del valore di L. 1000, ed un Buono del Tesoro da L. 500.
3. Per concorrere è necessario staccare dal « Canzoniere della Radio » l'apposito tagliando ed incollarlo su cartolina postale con la soluzione dell'indovinello.
4. È necessario indicare chiaramente il nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le cartoline illeggibili od incomplete di indirizzo verranno cestinate (non è ammesso l'invio in busta).
5. Le cartoline dovranno essere inviate al « Canzoniere della Radio », Galleria del Corso 4 - Milano, e dovranno pervenire alla Commissione non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione, del « Canzoniere della Radio ».
6. Fra quanti, adempiendo alle condizioni del presente regolamento, avranno inviato tempestivamente la soluzione esatta, verranno estratti a sorte 20 premi stabiliti per ciascun Concorso quindicinale.
7. L'assegnazione dei premi verrà fatta con le norme di legge da apposita Commissione assistita da un Regio Notaio e da un Funzionario dell'Intendenza delle Finanze di Milano appositamente delegato.
8. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
9. L'elenco dei premiati verrà pubblicato sul « Canzoniere ».

... Durante

la trasmissione verrà proposto agli ascoltatori un facile indovinello in versi, che verrà pubblicato anche sul **Canzoniere della Radio**. Fra tutti coloro che manderanno l'esatta soluzione dell'indovinello, usando il tagliando di pag. 20 incollato su cartolina postale, verranno estratti a sorte 20 premi.

Elenco dei premi indovinello N. 4:

Una **FISARMONICA** del valore di L. 1000.

Un **BUONO DEL TESORO** da L. 500.

Un elegante orologio da tavolo « 900 ».

Un elegantissimo portagioie in cristallo.

5 dischi di canzoni.

Un tagliacarte e forbici con astuccio in uso cuoio.

Un pratico ferro stiro da viaggio.

5 pratici binocoli « 900 ».

5 elegantissimi portacipria uso pelle quadrati.

3 matite automatiche di marca

NICO EDAL SA

Indovinello n. 4 di ALBERTO CAVALIERE

*È spiritosa. Si veste bene.
Di lei san tutti ch'è triestina,
ma, quando ride, c'è chi sostiene
ch'essa è una vera giapponese.*

*Sa dire un mondo di cattiverie
con elegante comicità,
ma preferisce le parti « serie »,
laddove i critici dicono: non va...*

*La « Segretaria privata », un giorno,
(ben dodici anni sono passati)
segnò un successo senza ritorno,
ebbe gli applausi più incontrastati.*

*Sia sulle scene che sullo schermo,
ha fitte schiere d'ammiratori:
è spiritosa, lo riconfermo,
ha un sorrisetto da rubacuori;*

*ma c'è chi dice ch'è irosa assai,
che strilla sempre, ch'è autoritaria,
che da privata non sfoggia mai
quel suo sorriso da « Segretaria »,*

*e che, se fosse meno inclemente,
se non strillasse che ad intervalli,
oggi sarebbe probabilmente
la succursale di Dina Galli.*

*Invece, resta la brava attrice
che in una sera di dolci inganni
si dichiarava tanto felice,
tanto felice: son dodici anni...*

di cui è uscito recentemente il divertente romanzo:
« **Quella villa à mia** »
Ed. Sonzogno

— Tagliare seguendo il filo tratteggiato e incollare su cartolina postale —
●● Tagliando valevole per il Concorso Quindicinale a Premi
CANZONIERE DELLA RADIO • Indovinello n. 4

Soluzione

da far pervenire al « CANZONIERE DELLA RADIO » - Milano,
Galleria del Corso n. 4, non oltre il 17 Giugno 1942-XX

Nome e cognome

Indirizzo

Soluzione del 2° indovinello:

La Bohème

Alla presenza del notaio Nicolò Livreri di Milano, assistito da un Funzionario della R. Intendenza di Finanza, è avvenuto il sorteggio dei premi fra i concorrenti del 2° Indovinello (La Bohème) del grande Concorso del Canzoniere della Radio. La sorte ha favorito i seguenti concorrenti, ai quali venne già inviato il relativo premio.

- 1° Premio - Paola Fiori - Ferrara, Campos Abbionario 50 A - Una fisarmonica del valore L. 1000.
- 2° Premio - Graziella Valentini - Milano, Via Boccaccio 4 - Un buono del tesoro da L. 500.
- 3° Premio - Sanzani Silvana - Ravenna, Via Cesarea 1 - Dieci dischi di canzoni in voga.
- 4° Premio - Lina Toppi - Roma, Via del Tritone 169 - Un elegante orologio da tavolo.
- 5° Premio - Piero Roverio - Torino, Via Madama Cristina 42 - Una penna stilografica bicolore.
- 6° Premio - Poriano Pasqualino - Lioni, Via 23 Marzo - Una matita automatica a 4 colori « Sarastro ».
- 7° Premio - Campanella Salvatore - Catania, Via Vecchia Agnina 142 - Un'elegante stilografica di marca.
- 8° Premio - Maccadino Pina - Marsala, Dispensario Antitubercolare, Via Poscosino 2 - Un'elegante stilografica di marca.
- 9° Premio - Chiesa Giacomo - Sale (Alessandria), Via Roma - Un portastigarette in Plexiglass.
- 10° Premio - Isotta Giuliani - Barga (Lucca), Palazzo Angeli - Una matita automatica a colori per borsetta.
- 11° Premio - Alciati Emma - Torino, Via Arquata 15/41 - Una matita automatica a colori per borsetta.
- 12° Premio - Lattarulo Clelia - Ancona, Via Damiano Chiesa 5 - Un elegante portacipria uso pelle quadrato.
- 13° Premio - Marino Martini - Osimo, Via del Sacramento - Un completo di forbici e tagliacarte con astuccio in uso-cuoio.
- 14° Premio - Rino Bologna - Pavia, Via Trieste 6 - Un pratico portachiaivi con lampadina tascabile a pulsante.
- 15° Premio - Bracchi Oriole - Milano, Via Padova 111 - Un completo di forbici e tagliacarte con astuccio in uso-cuoio.
- 16° Premio - Bellinazzi Olimpia - Fiume, Piazza Oberdan - Un elegante portacipria uso pelle quadrato.
- 17° Premio - Bressan Ottorino - Castelfranco Veneto, S. Andrea - Un pratico portachiaivi con lampadina tascabile a pulsante.
- 18° Premio - Ugo Cerrani - Ceccano (Frosinone), Via Magenta 37 - Un completo di forbici e tagliacarte con astuccio in uso-cuoio.
- 19° Premio - Maria Lauria Sciarrino - Palermo, Via Gattusio 8 - Un elegante portacipria uso pelle quadrato.
- 20° Premio - Giangassero Marco - Terlizzi (Bari), Corso Vitt. Eman. 57 - Un pratico portachiaivi con lampadina tascabile a pulsante.

È uscito il 4° numero di

100 RADIOCANZONI CELEBRI

Le più belle canzoni del passato raccolte in fascicolo
In vendita in tutti i negozi di musica o nelle edicole a Lire 2.-

Monvisina

CANZONE
STANTERO - LIRI

I.

Come un sorriso del ciel
splende il tuo viso gentil,
candido come un fior tra nevi e gel
al sol primaveril...

RITORNELLO:

Sei tu mia Monvisina bella
la stella
che brilla per me...

Se canta la tua valle in fiore,
l'amore
fa l'eco per te!...

Il Po scendendo dal Monviso,
mi porterà il tuo bel sorriso...

O tu, mia Monvisina bella
sei quella
che mai scorderò!...

II

Il primo raggio di sol
sul tuo Monviso riappar:
in quel risveglio il bel mattino vuol
solo per te cantar...

Morenita

CANZONE TANGO
di M. BICI'

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Al tramonto del sol che lievemente,
nel brillar, la Sierra fa d'or,
torna al suo casolar
e una dolce canzon
Morenita cantando va.
Triste pensa al rude legionario,
a quel giorno d'amore lontan.
E al ricordo dei folli baci
lieve un canto le giunge al cuor:

RITORNELLO:

O Morenita, o fior
nata per amar;
o Morenita con te
bello è vivere e sognar.
Dalla tua Sierra tu
canti al sol che muor laggiù,
di giovinezza
la gentil canzon.

II

Muore il sole lassù sulla montagna
e intristir la notte fa i cuor.
Arde nel casolar
la gran fiamma di già,
ma al cuor mesto non dà tepor.
S'ode lungi un suono di campane;
Morenita sospira ma invan
mentre gelido porta il vento
la canzon del suo triste amor:

FINALE:

Dalla tua Sierra tu,
canti al sol che non o'è più
della tristezza
l'ultima canzon.

Non mi devi dir...

RITMO LENTO
VALLADI - FRATI

Edizioni ACCORDO - Milano

I

Parlo e non mi ascolti,
sembra assente il tuo pensier..
Gli occhi tuoi son volti
nel mister.
Forse un dubbio atroce
ti sconvolge mente e cuor,
c'è nella tua voce
del rancor.

RITORNELLO:

Non mi devi dir,
che non puoi capir
quanto è grande la passione
del mio cuor.
Ma non vedi allor
questo mio pallor
che accompagna l'emozione
di chi spasima?
Non mi devi dir,
che non puoi capir
questo puro sentimento
dell'amor.
Cosa cerchi tu,
cosa vuoi di più?
Non mi far soffrire più così.

II

Forse hai troppo amato
ma l'amor non venne a te,
scorda quel passato
insieme a me.
Torna sempre il sole
l'ombre grigie a dissipar,
il tuo cuor lo vuole:
devi amar.

Quando canto un motivetto

dal film: « Musica Maestro »

RITMO ALLEGRO

AXELSON - LIRI

Edizioni SONORFILM - Milano

I

Viva la radio con le canzon
che tieno sveglia ogni passion
ed io che ascolto, piccina mia,
ti ricordo nel cantar:

RITORNELLO:

Quando canto un motivetto
chiudo gli occhi e penso a te.
Quando canto un ritornel d'amor
io penso solo a te.
Se il motivo è travolgente
provo un brivido perchè
mi ricorda i baci tuoi e allor
io penso solo a te.
Nel cantar
il mio cuore palpita
come se
fossi qui con me.
Quando canto un motivetto
chiudo gli occhi e penso a te.
Quando canto un ritornel d'amor
io penso solo a te.

II

Un ritmo lento mi fa sognar,
un ritmo allegro mi fa cantar.
E tu che ascolti, anche lontana,
non mi puoi dimenticare...

G. CECCHERINI & C.
PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2
ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56
 { Via Nazionale n. 248
PERUGIA - Piazza Umberlo I n. 9

LAVANDA ARYS
ESSENZA - ACQUA DI LAVANDA - BRILLANTINA
CHIEDETE FLACCONCINO ESSENZA CONTRO RIMESSA DI L. 5 ALLA
Soc. An. ARCHIFAR - Via Trivulzio 18 - MILANO

Ricordar...

RITMO LENTO

RAVASINI - GODINI

Edizioni CARISCH - Milano

Ricordar,
com'è triste ricordare
che tu non mi vuoi più bene;
ricordar
mentre il cuore piange ancora
tante cose ormai lontane.
Perdutamente
il mio pensiero è per te;
eternamente ti vedo sempre con me.
Ricordar,
nostalgia infinita
che tormenta la mia vita...
Ricordar,
com'è triste ricordare
che tu non mi vuoi più bene.

STROFA:

Voglio trovare la pace,
ti voglio scordar,
ma non posso ingannar
questo cuor.
E mi ripete una voce:
tu devi sperar,
tornerà forse un dì
chi partì...

Ruote di carro

RITMO MODERATO

di SCIORILLI

Edizioni MELODI - Milano

Le vecchie ruote d'un carro
rivedo ancora nel sogno,
e quel ricordo mi è caro
come il grido di quei di: « Iù ».

La stessa polvere lieve
che m'indicava la strada
per la fatica, più greve,
vedo ancora in sogno laggiù.

Un cavallo bianco allor
per mio sol compagno...

Quattro ruote... il sole d'or...
ed un canto lontano.

Le vecchie ruote di un carro
rivedo ancora nel sogno,
e quel ricordo mi è caro,
dolce come il tempo che fu.

Serenata di maggio

PAGANO - CHERUBINI

Edizioni FONO ENIC - Milano

I

Scende, dall'azzurro, sui roseti un
[magico bagliore:
fior di maggio... maggio in fiore...
Va nell'aria un canto di sospiri, verso
che notturno di passione! [ogni verone

RITORNELLO:

Va,
serenata di maggio...
Nella notte di stelle
le bocche più belle
si fanno baciare...
Va,
ch'io non ho più coraggio
di baciare il mio amore
da quando il suo cuore
mi disse di no!
Dischiudi un balcone di rose,
sussurrare tu: « Sei la mia vita...
« oggi, domani, sempre...
« sempre di più t'amerò!... »

Va,
serenata di Maggio...
Come un fiore selvaggio
che vuole dal sole
i suoi baci d'amori!

II

Sogni che volate, risvegliate il
[palpito d'un cuore:
torna maggio... torna amore...
Il ruscello canta e, tra le fronde, canta
non è triste... non è solo... [l'usignolo:

FINALE:

Oh...
Serenata di Maggio,
prendi coraggio
e va'!

Sinceramente

dal film: « Musica Maestro »

RITMO LENTO

EHLING-LUNDIN - LIRI

Edizioni SONORFILM - Milano

I.

Fior d'ogni fior
nasce l'amor
come un bel fior d'april.
Ma chi sa amar
non sciuverà
l'aroma tuo gentile.

RITORNELLO:

Sinceramente
ti dice il cuor
che tu sei la vita e l'amor.
Teneramente
mi stringo a te
che tutto racchiudi per me.
Felice ognor così
la vita mia sarà
e passeranno i dì
con gran felicità,
Sinceramente
ti dice il cuor
che mai finirà questo amor.

II

Solo per te,
solo per me,
questo è davvero l'amor.
Sopra il tuo sen
tutto il mio ben
saprà cantarti il cuore.

Dentifricio antivettico
e scientifico per
eccellenza.....
Denti bianchi e sani!

DENTOL

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

TRISTE DOMENICA

CANZONE per fisarmonica o pianoforte
per mandolino eseguire la nota superiore della mano destra

Versione italiana di RASTELLI

Musica di SERESS REZZO

Adagio

re m. fa sol m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE FA SOL LA RE RE RE LA RE
f *g.m.* *d.m.* *g.m.* *d.m.* *a7* *d.m.*

re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE LA LA LA LA LA LA LA LA
d.m. *a7* *d.m.* *a7* *d.m.* *a7* *d.m.* *a7* *d.m.*

Pio - ve, fa fred-do... Più so - lo mi sen - to co -
Tu sei par - ti - ta, m'hai det to, che il gior - no del.
Pas - sa noi gior - ni, mi sen to nel cuo - re la

re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE RE RE RE RE RE RE RE
d.m. *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.*

- si nel si - len - zio di que - sta do - me - ni - ca.
dol - ce ri - tor - no sa - rà u - na do - me - ni - ca...
vo - ce che di - ce; mor - rò di do - me - ni - ca...

re m. sol m. mi7 la7
RE RE MI LA
d.m. *g.m.* *e7* *a7*

Guar - de sul tet - ti ca - de - re le goc - cio - le...
Ma lo do - me - ni - ché pas - sa - no e pas - sa - no,
Sen - to che que - sta do - mé - ni - ca è, l'u - l' - ti - ma...

sol m. la7
RE LA
d.m. *a7*

ed o - gni goc - cio - la sem - bra u - na ia - cri - ma...
pas - sa - noi gior - ni, ma tu non ri - tor - ni più.
Di - co il tuo no - me nel - l'u - l' - ti - mo bat - ti - to...

re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE RE RE RE RE RE RE RE
d.m. *f* *a7* *d.m.* *a7*

O - do lon - ta - no, lon - ta - no, lon - ta - no quel
Que - sto a - spet - ta - re vuol di - re sof - fri - re, mo -
Ma tu non sen - ti quel gri - do d'a - mo - re d'un

re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE RE RE RE RE RE RE RE
d.m. *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.*

ri - no tuo stra - no di quel - la, do - me - ni - ca.
ri - re d'a - mo - re per o - gni do - me - ni - ca. ...Tri - ste do -
cuo - re che muo - re in que - sta do - me - ni - ca.

re m. sol m. mi7 la7 la7
RE RE MI LA LA
d.m. *g.m.* *e7* *a7* *a7*

- me - ni - ca.

re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m. re m.
RE RE RE RE RE RE RE RE
d.m. *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.* *d.m.*

LILLI MARLEN

Una storia d'amore ispirata alla nota canzone

Otto Fischer - quella sera, uscì dalla Birreria Löwenbrau più tardi, del solito. Gli capitava raramente di rincasare oltre la mezzanotte. Otto, a trent'anni, era ancora scapolo. Abitava una stanzetta nella pensione della vedova Studer; ma quella brava donna della sua padrona di casa, cui la vedovanza non aveva affatto smorzate le velleità muliebri, aveva ben altro cui pensare, per stare a badare a quale ora della notte rincassassero i suoi inquilini.

Forse se qualcuno di essi non fosse rientrato affatto, la signora Studer non se ne sarebbe nemmeno accorta o avrebbe fatto finta di niente.

Ma Otto non aveva bisogno di sorveglianza. Lui la disciplina l'aveva nel sangue. E quando non ebbe più i genitori che potessero fargliela osservare, si trovò a dover indossare la divisa militare e a dover imparare una nuova norma di vita, alla quale, del resto, s'assueface facilmente, fin dal primo giorno di caserma.

Una sola sera, in tanti mesi di servizio, aveva sgarato. E la colpa era stata sua solo in parte, chè, per il resto, la responsabilità fu di Lill.

La Lill di questa storia abitava al pianterreno d'una vecchia casetta nei paraggi della caserma di Otto; abitazione modesta la sua: tre stanze, di cui una, adibita a stieria, dava sulla strada.

Lill era la primogenita di mamma Frida e forse più per la fresca bellezza del suo visetto, incorniciato da una massa di riccioli biondi, che per l'abilità della madre nel lucidar camicie e colletti, i clienti erano piuttosto numerosi.

Otto Fischer era stato un cliente occasionale: aveva dovuto sostituire improvvisamente Fritz, l'attendente del comandante di batteria, partito in breve licenza. Ed entrato nella stieria per ritirar la biancheria personale del suo tenente, aveva subito capito il perchè delle lunghe soste del collega. Anche Lill era rimasta un po' sorpresa nel vederlo. Forse aspettava Fritz e trovatasi di fronte a

Otto non aveva celato uno sguardo di interessamento e curiosità.

Breve: in quei dieci giorni di assenza del compagno, Otto seppe talmente entrare nelle grazie del suo tenente, che quando Fritz ritornò trovò che il suo posto d'attendente era ormai definitivamente passato al suo sostituto temporaneo.

Inutile dire che Lill ebbe in tale scambio di consegne una parte principale. Ne fu anzi la protagonista.

Fu appunto la sera in cui Otto e Lill si confidarono il loro amore che l'attendente del tenente Weiss ritardò a rientrare in caserma. Fatto insolito che non gli impedì di conoscere la severità del regolamento.

Da un anno Otto, tornato borghese alla città nata, era caposquadra nelle Fabbriche Göhring. Fra pochi mesi, quattro o forse anche meno, sarebbe stato promosso caposquadra e avrebbe potuto lasciare casa Studer, per andare ad abitare con Lill, che attendeva trepida il gran giorno, in un quartiere dei sobborghi.

Alla Birreria Löwenbrau, s'era però convinto che il suo non era che un sogno, che sarebbe presto svanito.

Un ex compagno d'armi gli aveva mostrata la cartolina precetto.

A casa, certo, c'era un foglio anche per lui. Non potevano averlo dimenticato il suo nome, pur fra tanti.

Ecco perchè Otto quella sera rincasò a notte inoltrata. Fra un boccale e l'altro di birra aveva scritto in due righe a Lill la ragione del rinvio delle progettate nozze.

E lungo il tragitto, dalla Birreria a casa sua, ogni fanale acceso gli richiamava alla memoria quel lampione che, per tante sere in tanti mesi, aveva illuminato, dal primo timido appuntamento all'ultimo abbraccio prima del congedo, tutti i convegni con la dolce fanciulla del cuore...

Da Danzica a Varsavia il fante Otto Fischer conobbe tutte le fatiche e gli eroismi di quella travolgente vittoriosa campagna.

Poi, dopo qualche mese di riposo nei quartieri delle retrovie, la Divi-

sione cui apparteneva fu fatta, una notte, partire per l'Ovest, verso la «Sigfrido».

Ad Otto non fu possibile rivedere la sua Lill, prima di giungere sul nuovo fronte, al suo nuovo posto di combattimento.

Ma la posta, quella benedetta, amatissima posta, gli recava, sia pure saltuariamente, notizie del suo amore: Lill Marlen lo attendeva ancora fedele e fiduciosa e gli scriveva d'essersi più volte soffermata sotto quel fanale, i cui vetri s'eran tinti d'azzurrastrato e non descrivevano più quell'alone di luce in cui tante volte, lei e il suo Otto, s'eran sorpresi con le mani strette nelle mani, con gli occhi fissi negli occhi e le bocche atteggiate ad un sereno, felice sorriso d'amore.

Ed Otto nelle pause, brevi e sporadiche, dell'azione, fantasticava che la sua Lill, a sera, lasciata la stieria, gli andasse incontro e rimanesse sotto il fanale, ad attendere che uscisse dalla caserma. Così come prima.

Ed allora pregava in cuor suo l'invisibile trombettiere perchè ritardasse a suonare la ritirata.

Così Lill sarebbe rimasta ancora un po' sotto il fanale, l'avrebbe atteso con l'amorosa ansia di tutte le sere.

Il ritmo incalzante dell'avanzata in territorio belga-olandese e successivamente in quello francese, fu tale da lasciar per varie settimane Otto completamente isolato dal mondo borghese, dalla sua Germania, dalla sua Lill.

«Combattere e avanzare. Dormire qualche ora per terra o sul trabalante carro della batteria, e poi marciare, senza stancarsi mai, per arrivare presto e vittoriosi alla mèta.

«E Lill cosa farà? Mi sarà rimasta fedele? Gli ufficiali della caserma avranno ben bisogno di farsi stritare la propria biancheria.... Chissà quanti attendenti intorno a mamma Frida e soprattutto intorno alla sua bionda figliola...

«E niente posta. Nelle retrovie hanno ben altro da fare. I rifornimenti di viveri, di munizioni e foraggi hanno la precedenza assoluta. E l'arma del cielo deve recapitare missive esplodenti, incendiarie, dilananti per aprire la strada alla fanteria e stroncare ogni superstita velleità di resistenza del nemico.

«Il fardello pesa sempre di più sulle spalle, le scarpe affondano nella fanghiglia, le tovaglie e i materassi sono un sogno da Mille e una notte».

Ma un'ombra segue fedele i passi di Otto Fischer, del soldato Otto Fischer, combattente silenzioso e tenace di ogni ora; eroe modesto e valoroso d'ogni battaglia: è l'ombra della fanciulla bionda, salutata in quella sera ormai tanto lontana, sotto quel fanale.

Ma perchè in tanto cammino Otto Fischer non ha ancora avuta la gioia d'imbattersi in un lampione acceso? Tutto qui è fuoco e fumo, ruina e abbandono.

Ma lassù, vicino alla caserma, una coppia chiede ancora protezione al vecchio fanale. Lei sorride, lui le accarezza le chiome d'oro.

«Con chi sei Lill Marlen? A chi sorridi?»

«Come pesa questo zaino...» Otto Fischer si sente vacillare, pare che la terra, già tanto sconvolta dalle bombe e dai proiettili, debba spalancarsi sotto i suoi piedi ed inghiottirlo nella sua ombra nera.

Sta per cadere, ma il canto dei compagni, prima fiacco poi baldanzoso, lo sveglia dal torpore e lo trascina.

«Abitato in vista: il fardello non è più tanto pesante e la strada non è più fangosa.

«Eccoci! questa è la piazza del paese. «Zaino a terra».

Oh, miracolo! Otto Fischer ha visto un fanale uscito illeso da tanta distruzione. Vi si appoggia e chiude gli occhi.

Il sole gli bacia le stanche palpebre e gli dà una sensazione di caldo: il lampione si è acceso, solo per lui. Nel cerchio del fanale un visetto fresco, incorniciato da riccioli d'oro, gli sorride.

«Ritornerai... riposerei... con me, con la tua Lill Marlen...».

Ugo Prandi

ERRATA CORRIGE

Nel nostro n. 36 due versi della canzone Eravamo quattro amici di Morbelli-Cairone sono stati maltrattati dal proto nella 2ª strofa, invece di:

quattro fanti in un cuore solo
deve leggersi:

quattro fanti e un cuore solo
e più oltre invece di:

Eran l'Alpi il nostro tetto
deve leggersi:

Eran l'Alpi il nostro letto.

Chediamo... venia a Riccardo Morbelli ed i lettori. O.d.R.

LA FISARMONICA

XVIII PUNTATA

Nuovo metodo di KRAMER-RIPA

Esercitatevi prima a riconoscere le note pronunziandone ad alta voce il nome; poi provatevi a premere i bottoni dei bassi fondamentali relativi, adoperando il dito anulare; anzi, dato che la bottoniera è fuori dalla visuale di chi suona, cercate di abituarvi a trovare i bottoni senza l'ausilio della vista. Se proprio non vi riesce, cercate di aiutarvi guardandovi in uno specchio.

ESERCIZIO N. 24

TONALITÀ DI DO

ESERCIZIO N. 25

TONALITÀ DI SIb

Quando vi sentirete padroni del movimento (che del resto è assai semplice) ripetete ancora, abbassando contemporaneamente col dito medio anche il bottone dell'accordo magg. (2ª fila), oppure, coll'indice, quello minore (3ª fila). Si deve tener conto però che il V grado va sempre accompagnato dall'accordo magg.

48 BASSI

La bottoniera a 48 bassi ha in più, alla destra verso il mantice, la fila dei *contrabassi* che riproduce due toni sopra la medesima progressione di note dei bassi fondamentali. Serve a facilitare il movimento dei bassi e a dare maggiore varietà agli accompagnamenti.

La relazione fra i bassi fondamentali e i contrabassi è la seguente:

CONTRABASSI	FA	DO	SOL	RE	LA	MI	SI	FA#	DO#	SOL#	RE#	LA#	CONTRABASSI
BASSI FONDAMENTALI	RE	LA	MI	SI	FA	DO	SOL	RE	LA	MI	SI	FA#	BASSI FONDAMENTALI

G. CECCHERINI & C.
PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2
ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56
 { Via Nazionale n. 248
PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9

60 E 80 BASSI

La bottoniera a 60 bassi ha in più, rispetto a quella a 48 bassi, una fila verso l'esterno per l'accordo di *settima di dominante* (che abbiamo sentito chiamare spesso dai nostri dilettanti *risolvente*).

Le file risultano così nell'ordine seguente (dal mantice all'esterno):

- 1ª fila *contrabassi*
- 2ª » *bassi fondamentali*
- 3ª » *accordi maggiori*
- 4ª » *accordi minori*
- 5ª » *accordi di 7ª di dominante.*

La bottoniera a 80 bassi è composta dal medesimo numero di file verticali, ma ha in più due righe diagonali sopra e due sotto, che ripetono le tonalità di *do diesis - sol diesis* e di *sol bemolle - do bemolle (si)*. Questa ripetizione evita in molti casi lo spostamento della mano da un estremo all'altro della bottoniera.

I contrabassi, anche in queste quattro righe aggiunte, continuano (sempre due toni sopra dei bassi fondamentali) la progressione di quinta in quinta.

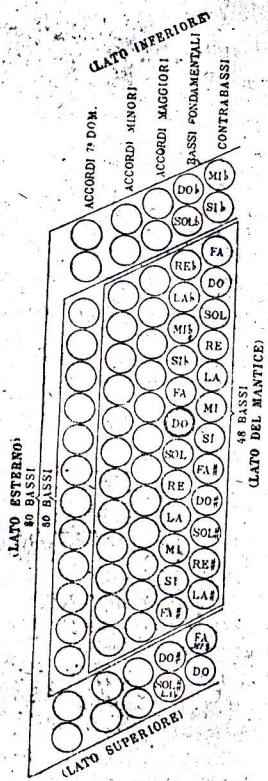
L'ACCORDO DI 7ª DI DOMINANTE (1)

È composto dall'accordo maggiore sul V grado con aggiunta una quarta nota ad un intervallo di sette note dalla fondamentale. L'accordo costruito sul *do* serve per la tonalità di *fa* della quale il *do* è appunto il V grado.

Per la tonalità di *do* l'accordo di 7ª di dominante è costruito sul V grado relativo e cioè sul *sol*.

L'accordo di 7ª di dominante, che è uguale tanto per il modo maggiore come per il minore, viene adoperato in sostituzione dell'accordo sul V grado.

(1) Si chiama « dominante » il V grado della scala.



CARBONE BELLOC
Insuperabile per le malattie dello stomaco e dell'intestino

Queste bottoniere, che sono le più complete, hanno, oltre alle cinque file verticali già menzionate, una sesta fila di bottoni che serve per gli accordi di 7^a diminuita e che è situata subito a sinistra degli accordi di 7^a di dominante. Inoltre, mentre la bottoniera a 96 bassi ha un numero di righe diagonali uguale alla bottoniera a 80 bassi, quella a 120 bassi invece ha un numero di diagonali ancora aumentato di due sopra (re diesis - la diesis) e di due sotto (fa bemolle [mi] - si doppio bemolle [la]).

L'ACCORDO DI 7^a DIMINUITA

È composto da quattro note sovrapposte, a un intervallo di un tono e mezzo dall'altra: costruito sul *do* viene ad essere composto da *do - mi bemolle - fa diesis - la*.



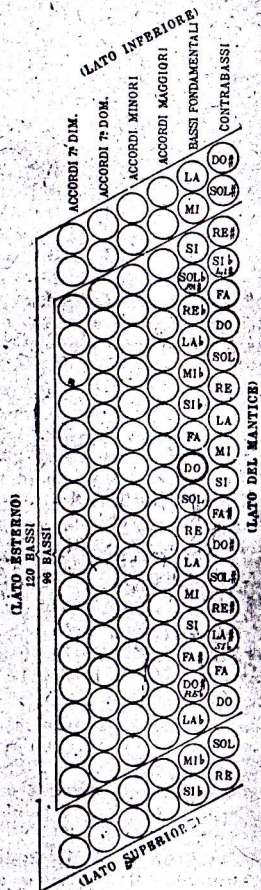
Con gli accordi di 7^a diminuita costruiti sul *do* (I grado) sul *fa* (IV) e sul *sol* (V) abbiamo tutte le 12 note (naturali ed alterate) che costituiscono l'ottava.



Gli accordi di 7^a diminuita costruiti sulle altre note non sono che delle ripetizioni.

Questo accordo serve per armonizzare tutti i movimenti semitonali che si possono trovare nel corso di una melodia.

(continua)



SOLUZIONE DEL GIOCO A PAROLE INCROCIATE N. 16, PUBBLICATO SUL N. 35 DEL CANZONIERE DELLA RADIO - **Orizzontali:** Tra Le Quinte Della Radio Eroi Mais Sera Arti Ite Tio Evanescenti Capitalista Ara Ira Re Lia Et - **Verticali:** Tedesche Allori Nudare Erosioni Ere Lia Ama Iit. Arista Ite Eoc. Arpa Nisa Cor Ir Tal Lia Id Alt. - **Solutori premiati:** L. 50 a Ada Amadio, Pieve di Sacco; L. 25 all'Av. Rosini Bruno, PM 3450; L. 25 a Cudia Luigi, Parmo; un volume «Tra le quinte della Radio» a: Giuseppe Pensato, Torremaggiore; Marco M. Scocchi, Trieste; Candida Graziani, Omegna fr.; Bagnella; Liliana Mengolini, Ancona; Giorgio Costigliola, Zara; Marisa Conti, Potenza; Perretta Luigi, Baia e Latina; Alberta Carion, Fossanova S. Biagio; Rina Viori, Sondrio; Enrico, Caviglia, Pietra Ligure.

N.18



Orizzontali: 1. Nome e cognome di un cantante della Radio. - 10. Non è oggi... e canzone di Barzizza - 14. Al Polo si sentono a loro agio - 15. Anni Molto - 17. Udine - 18. Pesci d'acqua dolce - 21. Cento grammi - 22. Il sole vi entra a scacchi - 24. L'amica del poeta - 25. Artista cinematografico di nome Massimo - 26. Servono per le spazzole - 28. Nome di donna - 29. L'autore di «Amor di pastorello» - 30. Da la morte - 31. «Se si dice...» - 32. L'invito al barbiere - 33. Famiglia di artisti di prosa - 35. Canzone di Vasin e marca di sigarette - 36. Morire - 37. Il verso della pecora - 38. Come il 33 - 39. Lo sono le varie razze di cani - 40. Corpo aereo tedesco - 41. Volgare - 42. Labirinto - 43. Se le danno i superbi - 44. Casanova ne ebbe molti - 45. Regge i fili telefonici - 46. Guerriero di Carlo Magno - 47. Precede l'urra - 48. Dal verbo «votare» - 50. Insetticida - 51. Di solito è fiorita - 52. Il saluto e la risposta dannunziana.

Verticali: 1. Denotano dolore - 2. Nome della Bruni e celebra opera - 3. Strumento a corda - 4. Insetto africano - 5. Egli - 6. Come il 31 orizzontale - 7. Alti scopi di vita - 8. La nemica della luce - 9. Lo si dice di un ostacolo - 10. Articolo - 11. Cogliere il raccolto - 12. Non è valido - 13. I parti del cervello - 16. Africa Orientale - 19. Famosa opera lirica - 20. Protegge l'occhio - 22. Nascondere - 23. In provincia di Trento - 25. Il verbo dell'estate - 26. Come il 24 orizzontale - 27. Spargo la semente - 29. Cantante di nome Nuccia - 30. L'attributo del maschio - 32. Il vocabolario delle rime - 33. Quella delle beffe è famosa - 34. Fenomeno atmosferico - 35. Così si chiama l'attore Cervi - 36. La città del Santo - 37. Sta per sbair - 38. Producono ogni ben di Dio - 39. Nascosi - 40. Isola greca ora in nostre mani - 41. Seno di mare - 42. Si ricordano e si festeggiano - 43. Agile - 45. Fiume - 46. Interiezione - 48. Dal verbo andare - 49. Gli italiani all'estero - 50. Le forze armate.

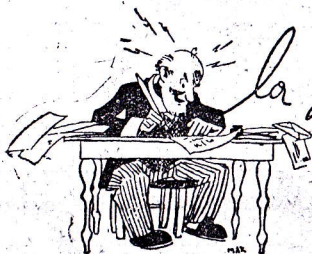
UN OMAGGIO...

Fra tutti i lettori che ci invieranno entro il 15 giugno l'esatta soluzione di questo gioco a parole incrociate verranno estratti a sorte un premio da lire cinquanta, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori

●● MODALITA': Spedire il foglio in busta aperta a: «Il Canzoniere della Radio», Galleria del Corso 4, Milano; indicando chiaramente, qui sotto, nome, cognome e indirizzo.

Nome e Cognome

(Indirizzo).....



la posta di Zio Radio

Anna Maria D. - Roma: Miriam Ferretti ha formato Compagnia. Con lei sono scritturati il M. Saverio Seracini, ritornato a dirigere l'Orchestra Moderna in avanspettacolo Aldo Masca e Mario Riva. Con i quattro assi del microfono sulla ribalta non sarà difficile servire al pubblico il fior fiore delle belle canzoni. Dove sia però ora la Compagnia non te lo so dire. A fine maggio era nel Veneto.

Lina - Roma: Non posso sapere se Babagliati sposterà o no la giovane milionaria S. di Roma. D'altra parte è troppo tempo che se ne parla negli ambienti artistici romani. Ma data la personalità della presunta fidanzata di «Raba», è meglio non prestar orecchio alle chiacchiere e attendere i fatti.

Anna Scabini - Voghera: Vuoi entrare alla Radio? È semplice. Recati a Torino, Roma, Milano o in qualsiasi altra grande città; informati dov'è la Sede dell'Eiar, vacci ed entra! Una volta entrata, sta all'uscire il non farli uscire subito.

Diana Cantarelli - Mantova: Pensa a tuo papà, se è vero che è al fronte russo, e scrivimi, se vuoi, solo per farmi sapere che ne hai avute buone, recenti notizie.

Biancamaria - Napoli: Rabagliati è superiore a Bonino. Infatti è più alto di lui di diversi centimetri. Ma Bonino ha solo vent'anni e può darsi che cresca ancora...

Nucci C. - Milano: Per simili desideri c'è un giornale molto diffuso che ha un'apposita rubrica al riguardo. Il giornale si chiama «Corriere della sera» e la rubrica che ti interessa è quella degli «Annunci matrimoniali». Ma, alla tua età, non hai proprio altro modo per trovare... quel che ti manca?

A tutte molte nipoti che mi chiedono indirizzi di richiamati per far loro da madrine faccio sapere che il madri-

naggio è proibito in Italia. La ragione c'è ed è questa: lo spionaggio nemico potrebbe sapere dalle madrine in relazione coi militari preziose informazioni e servirsene per i suoi noti scopi.

C. R. - Firenze: Vuoi che preghi un compositore di scrivere una canzone per la tua innamorata (ma è lei l'innamorata o tu?) di Bologna: Elda D.? Farò di più: ne manderò l'indirizzo al maestro Ala, che sta di casa a Bologna, e lo pregherò di andare a domandare per te la mano di Elda ai di lei genitori. Così avremo una canzone di meno e un matrimonio di più.

Avieri Milanese - Il Sg. Aerea: Fatto il saluto alla «Madonnina del Dook» che... contraccambia e ringrazia.

Nepoteria palermitana: Non è vero ch'io non abbia simpatie per la nepoteria di Palermo. Ma venir fino in Sicilia non è un viaggio da niente. Occorrerà per lo meno che aspettiate un po', prima di conoscermi personalmente.

Musiconfo - Napoli: Non credo che si possa imparare a suonare il pianoforte studiando sui manuali. Comunque prova. Un mio amico, del resto, studiava tutto per corrispondenza: anche il nuoto. E appena preso il diploma, partì per Viareggio. Non ne ho saputo più niente...

Federica Ghirardi - Milano: Beata te che hai vinto 500 lire nel concorso del «Canzoniere». Se eri un uomo, mi sarei fatto offrire l'aperitivo. Ma dalle donne non accetto nulla. Non si sa mai quanto costa ricambiare una loro cortesia.

Tina Damasco - Milano: Il «Bollettino» viene ora letto quasi esclusivamente da Vittorio Cramer, primo annunciatore di Radio Roma (Via Montello 5). Cramer è nato a Trieste. Sono il Vostro affmo.

• ZIO RADIO

P.S. - Indirizzare la corrispondenza a ZIO RADIO - Canzoniere della Radio Galleria del Corso 4 - Milano



Dirett. resp.: Federico Petriccione - Archetipografia di Milano S. A. - v.le Umbria 54 - 27-5-1942

MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO



dischi
LA VOCE DEL PADRONE

HN 2007 IL CANTO DEL BOSCO (Ciarda Rio), canzone
 ASCOLTA IL VENTO (A. a. Merbelli), canzone ritmo lento
 HN 2009 IL VALZER DEGLI AMBULANTI (Grandino-Liri), valzer
 DIMENTICARE (Simi-Neri), canzone tango.

S. A. « La Voce del Padrone-Columbia-Marconiphone »
 Milano, via Domenichino 14

BORENTI



MESSAGGERIE  MUSICALI S. A.

EDIZIONE G. CAMPI

FOLIGNO

MILANO
 ROMA